

GUBBIO

# Messaggi di fede dai pellegrini

*Il bilancio del Percorso francescano*

— GUBBIO —

**PORRE GLI EMARGINATI** e i sofferenti al centro dell'attenzione, superare egoismi personali per servire e capire gli altri ed i loro bisogni, abitare la terra con uno stile di vita che privilegi la «cultura del limite», per tutelarne rapporti e risorse. Questa la sintesi del «messaggio» pronunciato al termine della liturgia dell'accoglienza celebrata ieri nella chiesa di San Francesco a conclusione della manifestazione «Da Assisi a Gubbio sul cammino di Francesco riconciliato con Dio, con gli Uomini e con il Creato». Un pellegrinaggio nel corso del quale, nell'arco di tre giorni (1-2-3 settembre) è stato compiuto il «percorso francescano della pace», lo stesso effettuato dal Santo per raggiungere la casa degli amici eugubini Spadalonga una volta fuggito dalla città natale. Guidati dal Vescovo Monsignor Mario Ceccobelli, da rappresentanti dei Francescani, di Terra Mater ed altre Associazioni, numerosi pellegrini hanno approfittato di un ambiente che favorisce meditazione e riflessione, per riflettere sull'insegnamento francescano, attualizzarlo e richiamarlo alla società nelle sue varie espressioni. E' quanto condennato

nel messaggio letto nella chiesa che ingloba il fondaco dove Francesco (inverno 1206/7) fu accolto e rivestito di una povera tonaca, forse il prototipo del successivo saio. Il documento muove dall'assistenza ai lebbrosi «evento conclusivo del cammino di Francesco dalla sua prima alla sua seconda patria». «Scegliendo di stare con i lebbrosi — si legge — Francesco sposta la sua attenzione (e la sua azione) ponendosi di fronte ciò che per la società di allora era reietto e pericoloso: il marginale diventa centrale». Decisione che realizza un «esodo esistenziale: per andare incontro ai lebbrosi egli non deve solo uscire dalla sua città», ma «rinunciare a fare di sé il centro del mondo». Una lettura che si presta ad una profonda attualizzazione a tante problematiche ed emergenze attuali di cui gli immigrati sono soltanto una parte. Il documento invita a riscoprire i «valori fondamentali dell'abitare la Terra», richiamati dalla carta di Gubbio 2007 (difesa e ripristino degli equilibri naturali, moderazione nell'uso dei beni naturali, energie alternative). La tre giorni si è conclusa presso la Chiesa della Vittoria, per il Comune c'era l'assessore Menichetti.

## LA LITURGIA

**Sono stati tre giorni molto intensi Il vescovo Ceccobelli ha guidato i riti**

Giampiero Bedini



**CHIESA DELLA VITTORIA**  
Il luogo dove si è conclusa la tre giorni dei pellegrini giunti in massa a Gubbio